

DIARIO DI BORDO anno 2013 partenza 12\06 ritorno 29\06

NORMANDIA – BRETAGNA – CASTELLI DELLA LOIRA

Equipaggio:

Silvano – pilota - fotoreporter e arrangiamento fotografico

Carla - copilota – cameramen e autrice diario

Chiara - navigatore tomtom

Camper Shausson Flahs 22



MERCOLEDI' 12 GIUGNO 2013

Dopo avere fatto gli ultimi controlli al camper, e fatto degli acquisti di prima necessità passiamo a salutare tutti e dare un grosso bacione ai nostri 3 nipotini, e finalmente verso le 19,00 partenza con il camper, meta Parigi

Verso le 20,30 arriviamo al traforo del monte Bianco, il pedaggio è caro (57,00 euro) passiamo il tunnel e ci fermiamo per cena subito all'uscita, nel parcheggio della gendarmeria, i quali ci dicono subito che potevamo solo fermarsi per mangiare e non per dormire, peccato che ci siamo persi il parcheggio camper e camion il quale è immediatamente all'uscita del tunnel subito a destra, pazienza, abbiamo mangiato cena, e come da indicazioni della gendarmeria di frontiera ci siamo diretti a pochi chilometri in un'area di sosta apparentemente molto bella, ma Silvano che nonostante fosse stanco si è sentito di guidare ancora per un po', e in effetti ci siamo portati avanti. Abbiamo dormito nell'area di **Bonneville**, a metà strada per **Lyon** (area molto valida)

13 Giugno

Scopriamo che il gasolio costa meno, 1,46 euro (da noi 1.60) ed è un prezzo uguale in tutti i distributori. Stiamo facendo sosta in una bella area in mezzo ad un paesaggio molto verde, di grandi spazi e caratteristici. Tra tutte le cose belle segnalo l'area di sosta a **Ceignes aut Burges** nella quale abbiamo fatto colazione, e il bellissimo castello di **Chateuneuffe**, con tante torri fatte a punta, sembrava veramente il castello delle fate. Dopo una sosta per il pranzo, in una bella area (**Maison Dieu**) a circa 150 Km. da **Parigi** arriviamo nella bellissima e caotica piazza della **Concordia** al centro di Parigi. Ma diversamente da come ci avevano segnalato, non è possibile parcheggiare nel parcheggio Bus e quindi al bravo navigatore Chiara (nome della voce) diamo l'indirizzo del camping **Bois du Boulogne** che si trova lungo la Senna, peccato che per arrivarci abbiamo dovuto attraversare il centro di Parigi e ad un certo punto il navigatore ci ha abbandonato andando come si sol dire in "pallone" dovuto agli enormi e alti palazzi che hanno oscurato la visione satellitare, per cui ci siamo ritrovati a chiedere informazioni a voce (come diceva la nonna Giulia chi ha lingua in bocca a Roma va)

Comunque questo disagio si è trasformato in un'avventura vera e propria, ci ha fatto fare un giro per la città che sa dell'incredibile, abbiamo ammirato palazzi, chiese, la **tour eiffel**, scorci panoramici, **l'arco di trionfo**, piazze immense, strade e stradine..... ma che traffico!!! ha ragione il nostro **Matteo** quando dice "il nonno è bravissimo a guidare". dato che ne siamo usciti indenni, oserei dire che è stata un'esperienza unica.

14 giugno

Siamo al camping **Bois du Boulogne sur la Senne**, il campeggio risulta meglio di quanto avevamo letto in alcune recensioni e questa mattina di buon ora (ore 9,00 circa) partiamo alla scoperta di Parigi in **bicicletta**, prima meta la **Tour Eiffel**.



Per salire sulla torre in ascensore la coda delle persone era chilometrica **per cui dopo aver aspettato un bel po' decidiamo di avventurarci a salire a piedi perché la gente in coda alle casse era minore**, la torre è alta **324 m.** per cui possiamo quantificare circa 1600 gradini quindi lascio immaginare.....comunque gradino dopo gradino abbiamo raggiunto la cima, da lassù il panorama è mozza-fiato, si vede veramente tutta **Parigi**, abbiamo poi passeggiato per i **champs Elyse**, abbiamo visto il museo **del Louvre**, la città dell'architettura, il **Trocadero** con le meravigliose fontane a getto di cannoni e l'ecole militare, infine abbiamo pranzato con le buonissime baghette seduti sull'immenso prato ai piedi della torre insieme a migliaia di turisti provenienti da tutto il mondo. Poi sempre con le nostre bici, passando lungo la Senna, siamo arrivati alla cattedrale di **Notre Dame**.....veramente un capolavoro di bellezza ed arte.



La Senna è attraversata da un'infinità di ponti, tutti molto belli e particolari ad esempio ce ne uno che ha le sponde completamente tappezzate di luccicanti lucchetti di tutte le dimensioni e con i riflessi del sole si formano luci ed atmosfere particolari.....è un'usanza, poi devo dire che con le biciclette abbiamo veramente vissuto la città, è stato a dir poco emozionante e bellissimo e intanto abbiamo percorso i nostri 40 km. Silvano ha già caricato le bici sul camper, domani partenza....destinazione **Rouen** (Normandia)



veduta di Rouen



casa a graticci

Rouen è una delle più importanti città d'arte del Paese tanto da meritarsi l'appellativo di *Ville Musée*. Conserva, infatti, un elevato numero di mirabilissimi monumenti, soprattutto **gotici**, e un centro storico ancora ricco di antiche case a **graticci** costituenti un importante esempio di complesso medievale nord-europeo. Essendo necessari più giorni per visitare questa bellissima città e dovendo noi rispettare i tempi di viaggio, ci siamo fermati solo qualche ora, ripromettendoci di ritornarci con più tempo a disposizione.

Per il pranzo abbiamo sostato in una **bell'area attrezzata** lungo il tragitto. Abbiamo visto panorami incantevoli e lo stile caratteristico delle prime case di Normandia e devo dire che Chiara (il navigatore) ci ha fatto un po' arrabbiare, perché a tutti i costi voleva portarci in autostrada, cosa che volevamo evitare, in quanto Parigi - Rouen ci sono prezzi proibitivi, ed inoltre la strada Nazionale è molto bella.

15 giugno

Dopo quasi 300 km siamo arrivati a **Colleville-sur-Mer** piccolissimo paese sull'oceano oltre Rouen verso **Cherbourg**, il paese è a ridosso della **Homaha beach**, che è la più importante delle 5 spiagge dove è avvenuto il più imponente sbarco dei nostri alleati americani. Guardando la spiaggia e pensando quanti giovani hanno perso la vita ci ha preso una grande angoscia.

(Io sono qui per provare qualcosa in cui credo: che la guerra è inutile e sciocca, la più bestiale prova di idiozia della razza terrestre "Oriana Fallaci")



Normandy American Cemetery Memorial

martedì 6 giugno 1944

data nota come **D-Day**



Nel pomeriggio abbiamo visitato l'enorme cimitero americano (9000 morti) come può l'essere umano arrivare a tanto nelle sale all'interno viene proiettato un film in continuazione con scene reali che non posso nemmeno descrivere, ci siamo fermati e abbiamo guardato tutto il film, sempre all'interno delle sale c'è un museo che espone l'equipaggiamento e le armi dei soldati, varie fotografie di **soldati e soldatesse** morti in modo eroico, alla fine del percorso del museo con grande tristezza ci siamo incamminati alla ricerca di un'area di sosta per la notte. Abbiamo trovato a pochi km. **Camping "Robinson"** e ben attrezzato, con l'elettricità, docce calde a volontà e servizi efficienti. Ci siamo caricati il cellulare, batterie macchina fotografica e telecamera ed altro, posto molto verde con grandi piazzole, con un clima mite ma frizzante, come in tutta la Normandia, inoltre al mattino baghette fresca (anzi calda) tutto con 17,00 euro (baghette a parte euro 0,80)

16 giugno

Lasciato il campeggio di buon'ora ci dirigiamo nuovamente alla spiaggia di **Homaha** e parcheggiamo il camper nel grande parcheggio vicino al cimitero. Siamo scesi alla spiaggia attraverso una ripida scaletta serpeggiante e lunghissima, c'era la bassa marea e non ho parole per descrivere l'insieme di immagini, che si rifigurava nelle nostre menti di quei poveri ragazzi che nel 1944 correvano incontro alla morte è stato un'emozione che ci stringeva il cuore. Pensiamo di proseguire in nostro viaggio sino a **Saint Mere Eglise**, dove sul campanile della chiesa si era impigliato un paracadutista americano. Arrivati abbiamo trovato un comodo piazzale per parcheggiare il camper proprio davanti alla chiesa, dove hanno simulato l'avvenimento con un manichino col paracadute in ricordo di uno dei più celebri episodi dello sbarco: il paracadutista americano **John Steele** della 82^a Divisione Aviotrasportata finì con il suo paracadute impigliato sul tetto del campanile, rimanendo per molte ore appeso lungo la parete del campanile stesso, ma con ciò salvandosi dallo scontro a fuoco con i tedeschi, seguito ai primi lanci.



Dopo avere pranzato abbiamo fatto un giro per il paesino, piccolo ma molto caratteristico come in tutta la Normandia, poi partenza per Mont Saint Michel, all'arrivo "sorpresa!" non ci hanno fatto entrare in **Mont Saint Michel**, ma ci hanno direzionati in un parking per pulman e camper, per noi nessun problema avendo le bici, ma purtroppo ha cominciato a piovere alla grande ed ha continuato tutta la notte. Non consiglierai questo parcheggio, prezzo 20 euro x 24 ore, senza nessun servizio, scomodo, pagamento alla macchinetta ticket con soldi giusti perché non dà il resto. Non volevamo andarcene senza aver visitato bene Mont Saint Michel,

17 giugno

alla mattina anche se non erano scadute le 24 ore siamo andati alla ricerca di una sistemazione più valida, dopo varie consultazioni al PC e TOM-TOM abbiamo trovato l'area camper "**Beauvoir**" (segnalo molto valida) a 3 km dal centro, munita di pista ciclabile

per Mont Saint Michel che parte dall'interno dell'area, costo 12,50 euro compreso carico – scarico elettricità e Wifi, pensiamo di fermarci per 2 notti poi vedremo. Nel pomeriggio abbiamo iniziato a visitare Mont Saint Michel ma nuvoloni neri e pioggia hanno interrotto la nostra visita, comunque si è scoperto che dopo i 3 km di ciclabile ci sono servizi pulman gratuiti che portano fino sotto le mura

18 giugno

Questa mattina abbiamo ripercorso una parte della ciclabile, e poi preso il pulman navetta e visitato finalmente l'abbazia che è veramente suggestiva con le sale dove ospitavano per mangiare e dormire gli antichi pellegrini, le sale e alloggi dei cavalieri e dei frati e tanto altro poi i meravigliosi scorci che offre questo tutt'uno di stradine, angoletti, scale e ponti e terrazzati, senza contare che nonostante per restaurazione hanno deviato le acque del mare, abbiamo avuto la fortuna di assistere all'arrivo dell'alta marea, che sono spettacoli della natura indimenticabili. Abbiamo acquistato dei souvenir e siamo felici di aver visto un'opera d'arte unica e un grande procedimento naturale della natura. Dal **1979** fa parte dei Patrimoni mondiali dell'umanità dell'**UNESCO**



Mont Saint Michel

veduta bassa marea dalla dall'abbazia Mont Saint Michel



Vista del Mont Saint Michel alla fine del X secolo (incisione del 1910 di Paul Gout).

19 giugno

Partenza per Cancale, il paese delle ostriche, arrivati abbiamo parcheggiato al porto ed osservato la bassa marea.....è spettacolare vedere i fondali asciutti e le imbarcazioni riverse su un fianco. Cancale è un paesino suggestivo che fa baia sull'oceano, la sua

economia si basa sull'allevamento delle ostriche, sono grandi e bellissime non costano molto, noi non le mangiamo e quindi ammiriamo solamente, ci sono le bancarelle nella piazzetta del porto che servono le ostriche con fetta di limone e coltellino.



Proseguiamo per Saint Malo “ la città dei pirati “ avevamo il nome di un’area sosta e di un campeggio piuttosto vicini al centro, invece.....sia l’uno che l’altro sono chiusi per cui dopo varie ricerche inutili decidiamo di pranzare nel parcheggio di un grande LIDL. Optiamo in seguito per il camping “ Le fontaine “ a km 5,5 dal centro, ma con una bella pedalata (in queste zone ci sono moltissime piste ciclabili) arriviamo alle antiche mura della grande fortezza, ne percorriamo la lunghissima passeggiata sulla cima ammirando uno straordinario panorama. Batteva un forte vento freddo, a casa oggi ci sono 38 gradi, noi qui abbiamo indosso giacca a vento e cappuccio, è comunque bellissimo..... dopo il vento però sono arrivati i nuvoloni ed ha iniziato a piovere mentre si faceva ritorno con la bici, fortunatamente non ha durato molto. In Normandia e anche in Bretagna il sole scende più tardi la sera, alle ore 22,00 è ancora chiaro, per cui dopo una bella doccia calda



Festeggiamo con un’abbondante spaghetтата e vino manzoni

20 giugno

La nostra meta è Cap Frehel nel tragitto ci fermiamo a visitare la chiesa di Saint. Vincent poi proseguiamo per Cap Frehel, il parcheggio camper è proprio vicino al faro, con 4 euro possiamo sostare ma non per la notte. Non bastano le parole per descrivere la bellezza del panorama da queste altissime Falesie (sono le più alte della Bretagna, 75 metri) i gabbiani sull'oceano e un verde favoloso, noi abbiamo fatto un grande giro per i vari sentieri, tutti a picco sul mare, è veramente bello dà la sensazione dell'infinito, di pace e riflessione.



21 Giugno

A malincuore lasciamo **Cap Frehel** e raggiungiamo **Paimpol**, si sistemiamo nel camping Municipal e spendiamo 12,50 euro.



Abbate de Beauport

Paimpol fu resa celebre nel XIX secolo da Théodore Botrel e dalla sua canzone *La Pampolaise*, ma è conosciuta anche per la pesca del merluzzo, che ha segnato la storia del luogo. Una pagina chiusa da tempo ormai... Oggi, le principali attività di Paimpol sono l'ostricoltura e il turismo. Il porto si è trasformato in una graziosa *marina* dove passeggiare piacevolmente tra i ristoranti affollati. un gradevole punto di partenza dal quale si può partire alla scoperta della città vecchia e delle sue case di armatori. La cittadina è molto bella, da non perdere la visita dell'Abbate de Beauport un'antica abbazia del 1202, immersa in una splendida natura, su un'altura che domina il mare con vista mozzafiato ne resta purtroppo soltanto l'elegante sagoma delle rovine. Molto bella è l'escursione a piedi al Sillon de Talbert, una curiosa lingua di sabbia che si protende nel mare per 10 km, riserva naturale protetta.



Sillon de Talbert

Pensavano di fermarsi ancora per questa notte per poter visitare le vicine isole molto caratteristiche, ma le previsioni del tempo non sono buone già di prima mattina inizia a piovere e fa anche freddo, quindi, carichiamo le bici sul camper e ci dirigiamo al porto di l'Arcouest, scopriamo un posto e un'area (tra l'altro gratuita) a dir poco meravigliosa, in riva all'oceano Atlantico con un spettacolo di isolette e scogli infiniti, c'è la bassa marea, pranziamo nel camper con questa vista e nel pomeriggio passeggiamo nei sentieri, sulla sabbia e pietre dove il mare si è ritirato, mentre passeggiamo vediamo l'arrivo piano, piano, dell'alta marea, che spettacolo.....



Bassa marea



alta marea

Non ci fermiamo per la notte e proseguiamo per **Plougrescart**, e all'arrivo ci si presenta uno spettacolo unico la famosa casetta incastrata fra due grandi rocce, sostiamo con altri camper anche per la notte, in uno spiazzo in mezzo alla natura, sopra una falesia di 50 metri sull'oceano, abbiamo aspettato felici il tramonto, domani la nostra meta saranno le rocce di granito rosa.



22 giugno

Di buon mattino partiamo, ci dispiace lasciare questo posto incantato, ma il viaggio prosegue, dopo qualche kilometro da Plougrescart ci fermiamo ad un camper service per carico e scarico d'acqua e proseguiamo poi per Perros Guirec paesino e paesaggio molto bello anche se il tempo non aiuta, piove a tratti ed è molto nuvoloso, pensiamo di spostarci a **Tregastel** nel cuore del **granito rosa**. Troviamo da sistemarci nel **camping Tourouy** 14,00 euro tutto compreso, molto bello a 10 metri dall'oceano, scopriamo una natura fantastica, qui ci sono tantissime passeggiate con bellissimi percorsi che costeggiano il mare con basse e alte maree, l'ideale per fare foto, ed ammirare i luoghi più suggestivi e nascosti. Abbiamo deciso di fermarsi 2 giorni. Nel pomeriggio dopo una bella camminata, al ritorno l'ultimo tratto di sentiero non c'era più, era sommerso dall'alta marea, per fortuna c'era un muretto siamo saliti e tramite il quale abbiamo potuto raggiungere il campeggio, **attenzione!!!!** come in tutta la Bretagna tutti i giorni ci sono le maree in determinati orari. La temperatura è piuttosto bassa ma stiamo bene.



23 giugno

Questa mattina il tempo è freddo e piovoso, noi ne approfittiamo per fare varie cosette (tra cui una bella razione di patatine fritte) nel pomeriggio invece il cielo si apre con sole e vento, decidiamo così di incamminarsi nei percorsi tra le falesie di granito rosa, scopriamo casettine che sembrano quelle delle fiabe e una natura stupenda, due ore di cammino che ne valgono veramente la pena, riprendiamo con la telecamera e scattiamo tante foto, deduciamo che **Tregastel e Plougrescart** sono tra le più belle e suggestive zone che abbiamo visitato.



24 giugno

Dopo aver acquistato l'immane baguette al camping Tourony partiamo per **Pointe St. Mathieu**, nel tragitto visitiamo **Ile Grande** una piccola penisola attaccata alla terra ferma da una strada a mo' di filo, ci ha ricordato l'isoletta di S. Antioco a sud della Sardegna, mentre entriamo un'insegna ci dice di fare attenzione all'alta marea nella quale la strada viene sommersa dall'acqua, noi sappiamo ormai che la marea alta arriverà nel pomeriggio perciò essendo mattina la percorriamo tranquillamente con il camper, è veramente un bisjous.....carinissima e c'è anche un camping e dei parcheggi sosta, però noi decidiamo di proseguire per la nostra meta; arrivo a Pointe St. Mathieu a mezzogiorno, troviamo un posto in prima fila verso il mare nonostante ci fossero già diversi camper nella piazza del Calvario davanti all'oceano che sbatte con forza sulle falesie e un bellissimo faro bianco e rosso. Dopo aver gustato fettine di tacchino in padella e patate nel nostro ristorante personale, andiamo a visitare, filmare e fotografare questa bellissima punta di terra scogliosa che sembra si abbracci con il mare più blu del blu.



Il nostro viaggio prosegue per **l'isola di Quiberon** circa 210 km. è un bel tragitto.....passiamo dalla città di Brest e qui (chiara) perde un po' l'orientamento, ma in qualche modo riesce a portarci fuori dal traffico e ci immettiamo nella super strada, passiamo da Chateaulin, Quimper, Quimperlè, Lorient e una miriade di piccoli paesi in mezzo ad una natura verdeggiante, attraversata da fiumi e colline, sempre accompagnata dalle classiche casette bretoni e normanne con i loro tetti a punta e i loro abbaini, piccole finestrelle con tendine di pizzo costruite tutte in pietra.....bellissime, è stato un tragitto veramente piacevole. Giunti a **Carnac** siamo andati a visitare i famosi "**megaliti**" ce ne sono a centinaia o forse a migliaia? Sono siti **archeologici** e fanno parte del patrimonio culturale della Bretagna.



Estensione di Megaliti

Poi finalmente arrivo a **Quiberon** di nuovo unica strada sul mare per entrare nella penisola ma questa volta strutturata in modo da eludere il problema dell'alta e bassa marea, percorriamo con il camper tutta l'isola e non ci sono abbastanza parole per descriverne la bellezza, la natura, la cura e l'ordine. Ci sono aree e campeggi, noi scegliamo un'area camper in fondo all'isola (area di sosta Karnè) siamo nella parte alta dell'isola e di fronte a noi si presenta un meraviglioso tramonto sull'oceano. E' tardi ma abbiamo voglia di festeggiare nel miglior ristorante del mondo "cioè il nostro camper" aperitivo con fettine di un buon salame acquistato in Normandia, bigoli veneti integrali alle acciughe, pesche ripiene di gelato con scaglie di cioccolato.....tutto accompagnato con il buon vino veneto Manzoni

25 giugno

Con la bicicletta facciamo il giro dell'isola pensate.....tutto in pista ciclabile, è bellissimo né siamo veramente andati alla scoperta, ci sono rimaste impresse le **sablon blanches**, lingue di sabbia bianca molto estese, noi sostiamo in cima alle grandi falesie. Nel pomeriggio invece facciamo un bellissimo percorso a piedi indicatoci dal nostro vicino francese e scopriamo degli scorci, grotte naturali, fari, torri e ancora falesie e anche delle particolari costruzioni in pietra a forma conica che guardano il mare.....non finiamo più di fotografare





26 giugno

Il viaggio però deve proseguire quindi prima della scadenza del tiket lasciamo l'area e ci avviamo per l'ultimo tratto del nostro meraviglioso viaggio " **I castelli della Loira**". Nel tragitto ammiriamo la città di **Angers** con il suo bel castello dalle 17 torri e pranziamo ad Azay le Rideau, poi attraversiamo Tour e arriviamo ad **Amboise** bellissima cittadina in riva alla Loira, ci sistemiamo al campig municipal euro 14,85 con elettricità e servizi molto valido. Visitiamo il castello e i giardini, dove numerosi studiosi e artisti europei soggiornarono alla corte di Amboise, invitati dal sovrano Francesco I, tra cui **Leonardo Da Vinci**, che ha vissuto gli ultimi tre anni della sua vita, ed è morto il 2 maggio 1519, le sue spoglie giacciono nella cappella del castello. Ci è piaciuto molto anche per la particolarità delle guardie alla porta del castello che sono in costume dell'epoca, e diverse dame sempre con i costumi d'epoca transitano per il borgo medioevale creando così una simpatica atmosfera. Visitiamo anche Le **Chateau du Clos Lucè** maniero dato a Leonardo Da Vinci dal re Francesco I e dove il grande maestro aveva creato il suo laboratorio per le sue invenzioni, i suoi progetti, dove studiava, dipingeva, sperimentava e tante altre cose.



27 giugno

Di buon mattino partiamo da Amboise per raggiungere **Blois** e nel tragitto abbiamo modo di ammirare lo stupendo castello di **Chaumont sur Loire**. Arriviamo in questa bella e ridente cittadina di Blois per pranzo e siamo all'area sosta **Jan Moulin**, vicinissima al castello che domina la città. Nel pomeriggio visitiamo il castello che non è enorme ma molto curato e interessante, bellissima e originale è la scala a chiocciola nell'ala di **re Francesco I**, decorata in modo stupendo con le sue insegne e lo studio della regina **Maria De Medici** rivestito completamente da pannelli di legno ma che in realtà sono quattro armadi a muro.....lasciandoti nell'osservare un non so che di inquietante, infatti questo studio viene chiamato stanza dei segreti. Visitiamo anche la bella e antica **cattedrale di Saint Louis** in stile gotico, e poi il magnifico palazzo della magia, dove al passaggio di ogni ora escono da sei finestre, sei grosse teste di **dinosauro dorate e un serpentone** da un abbaino, è uno spettacoloi dinosauri si muovono, aprono e chiudono la bocca e ne fanno il verso, tutto ciò da veramente una sensazione di allegria e perché no anche un tocco di magia. Il suo inventore si chiamava **Robert Houdin**



28 giugno

Partenza da Blois per **Chambord**, percorriamo una strada piccola e per fortuna è asfaltata, che attraversa una vastissima campagna con una folta vegetazione, e l'abitato è pochissimo. Il castello non è situato in un paese o città, ma è da solo in mezzo alla natura, ed ha un parco cintato di 32 km. Noi alle ore 8 del mattino siamo all'ingresso, piove e c'è la nebbia e tranne un custode che ci fa entrare è completamente deserto, questo enorme castello con un'infinità di torri, torrioni, guglie, così imponente e grigio, ci lascia un attimo perplessi. L'ingresso con il camper costa 7 euro e si può sostare anche la notte con altri 10 euro. Noi intanto facciamo colazione nel camper aspettando che diminuisca un pò la pioggia e pensando di aver sbagliato giorno di visita. Invece, come per

premiarci il cielo si apre, smette di piovere e azzarda anche un timido sole, quindi iniziamo a visitare il castello, nel frattempo il grande parcheggio si riempie di camper e pulman di ogni nazione e di svariati turisti persino giapponesi, pensare che credevamo di essere soli.....Il castello di **Chambord** è il più grande dei castelli della Loira. Nel 1516 Francesco I tornò dall'Italia con **Leonardo da Vinci**, che partecipò come architetto per realizzare il grande edificio sullo stile del **rinascimento italiano**; con la sua facciata lunga ben 128 metri, 440 locali, più di 80 scale, 365 camini ed 800 capitelli scolpiti. E' stato costruito tra il **1519 ed il 1547** nei pressi di una curva del fiume **Cosson**, in un'area scelta per la costruzione di una riserva di caccia, e dal 1526 ben 1800 operai lavorarono per la realizzazione del castello. Tutto è di dimensioni enormi, dalle scale, ai camini, alle stanze, ai giardini, si deve fare attenzione a non perdersi, in quanto oltre all'enormità, c'è il particolare delle quattro grandi torri con i loro appartamenti, che si trovano ai quattro lati del grande complesso, i quali sono tutti identici fra loro.....abbiamo camminato all'infinito ma ne è valsa pena. Francesco I organizzava molte feste, nelle quali invitava parecchi sovrani, con lo scopo di impressionarli di fronte a tanta grandezza. All'interno dei giardini vi sono dei ristorantini caratteristici ed invitanti ma per noi il nostro camper è sempre il migliore!!



Nel tardo pomeriggio iniziamo il viaggio di ritorno, ci fermiamo per la cena e la notte in una deliziosa area tranquilla e pulita trovata per caso a **Chevagnes**, poco dopo Moulins.

29 giugno

Al mattino ci avviamo verso il traforo del monte Bianco, contenti di tornare a casa per abbracciare i **nostri tre nipotini**, e consapevoli di avere fatto un viaggio stupendo, ricco di avventure, e di nuove conoscenze.